

# mastellari **COLORI**



## MARVEL FEIN

Fondo universale riempitivo pigmentato

### DATI TECNICI

COMPOSIZIONE	Dispersione pigmentata a base di silicato di potassio, copolimeri silossanici, stabilizzatori organici, quarzo, cariche micronizzate idrofobizzanti ed additivi specifici
PIGMENTI COPRENTI	biossido di titanio
SOLVENTE/DILUENTE	acqua
RESIDUO SECCO	65 ± 2%
VISCOSITA'	25.000 ± 3.500 cps (Brookfield G6V10-20C°)
PERMEABILITA' al vapore acqueo Per un film di circa 120µm di spessore	<b>Sd = 0,04 m</b> (PERMEABILITA' ALTA secondo UNI EN ISO 7783-2)
PERMEABILITA' all'acqua Per un film di circa 120µm di spessore	<b>W<sub>24</sub> = 0,12 Kg/m<sup>2</sup>h<sup>0,5</sup></b> (PERMEABILITA' MEDIA secondo UNI EN ISO 1062)
PH	8
PESO SPECIFICO	1.70 ± 0.05
TEMP. MIN. di filmazione	+5C°
TEMP. MAX. di applicazione	+35C°
UMIDITA' MAX. di applicazione	80%
SPESSORE FILM CONSIGLIATO	120µ - 150 µ a pennello
GRANULOMETRIA	0,1-0,2 mm media (secondo UNI EN ISO 1062-1)
BRILLANTEZZA della pellicola	opaco (secondo UNI EN ISO 1062-1)
ESSICCAZIONE AL TATTO	2h circa (a 20°C e 60% U.R.)
INTERVALLO DI SOVRAPPLICAZIONE	6h circa (a 20°C e 60% U.R.)
RESA PRATICA	4-5 mq/Kg, (in una mano) (in funzione del supporto e delle condizioni ambientali)
TEMP. MAX. di conservazione	+30°C (lontano da fonti di calore e protetti da insolazione diretta)
TEMP. MIN. di conservazione	+5°C
STABILITA' nei contenitori originari	6/12 mesi in luogo fresco e asciutto (se il prodotto non è diluito ed il recipiente viene chiuso con cura)
COLORI	- bianco (colorabile con coloranti universali o su richiesta a campione)

S

C

H

E

D

A

T

E

C

N

I

C

A

## **P R I N C I P A L I C A R A T T E R I S T I C H E**

- ✓ Utilizzabile sia come fondo che come prima mano abbattendo così i costi di manodopera e di materiale.
- ✓ **LEggermente GRANULOSO, DISCRETAMENTE MASCHERANTE E RIEMPITIVO.** Ideale come intermedio per **EQUALIZZARE DISOMOGENEITÀ DEL SOTTOFONDO** e se quest'ultimo presenta nature e assorbimenti differenti, (riprese di intonaco, varie tipologie di tinte e di malte, microcavillature statiche, ecc) migliorando il risultato estetico finale sia a livello cromatico che visivo.
- ✓ **UNIVERSALITA' DI IMPIEGO.** Può essere applicato, oltre che su fondi minerali, anche su una vastissima tipologia di supporti opportunamente preparati, comprese vecchie tinte minerali o sintetiche a base di dispersioni, intonachini colorati di qualsiasi tipo, laterizi, intonaci deumidificanti, ecc.
- ✓ **VERSATILITA'** nel ciclo applicativo fungendo da **FONDO INTERMEDIO** o da prima mano tra i supporti sopra citati e la successiva finitura, che può essere una pittura o rivestimento a base di dispersioni, finiture silossaniche o minerali a base di silicati di potassio o alla calce. Uniforma gli assorbimenti ed è Ideale per evitare discromie nella successiva finitura con pitture minerali dovute dalla differente reazione di queste ultime con supporti di natura diversa (pitture, intonaci deumidif. e premiscelati ad es.). Ideale anche come fondo per velature e per prodotti decorativi in genere ottenendo risultati estetici gradevoli.
- ✓ **FONDO DI COLLEGAMENTO MINERALE:** migliora l'aggancio e l'adesione sulle vecchie pitture delle finiture minerali come quelle ai silicati o alla calce. Ideale per la sua granulometria fine come agganciante per gli stucchi decorativi a base di grassello di calce.
- ✓ Utilizzabile per ottenere un **EFFETTO INTONACO CIVILE FINE** su superfici lisce o su cartongesso.
- ✓ **OTTIMA TRASPIRABILITA'** grazie alla componente minerale del silicato di potassio e alla microporosità ottenuta dalla reticolazione del legante silossanico. Ideale anche per intonaci deumidificanti ed uniformare quest'ultimo con intonaci normali. Soddisfa i criteri per la protezione delle facciate secondo la norma DIN 18550-1 e secondo la teoria di KUENZLE (teoria del muro asciutto):  $Sd \times W_{24} < 0,1$ .
- ✓ Buona resistenza grazie alla componente silossanica.

## **P R E P A R A Z I O N E E N A T U R A D E L S U P P O R T O**

- ◇ Applicabile su gesso e cartongesso, murature in klinker, mattoni e arenaria, premiscelati, malte bastarde, vecchie pitture o rivestimenti di ogni tipologia, calcestruzzi, pannelli in fibrocemento, intonaci macroporosi/deumidificanti ed a base di grassello di calce. Ideale per eseguire successivamente antichizzazioni e velature a tampone, straccio o pennello, con i ns. prodotti KLEBOSIL VELATURA e SILOXART VELATURA
- ◇ I supporti devono ovviamente essere esenti da sporcizia generalizzata, impurità, polveri, residui di natura oleosa, muffe, umidità di infiltrazione ed efflorescenze saline. Effettuare lavaggi con disinfestanti o pulitori specifici con l'eventuale ausilio di idropulitrice.
- ◇ Su vecchie pitture o intonaci fortemente degradati e decoesi occorre spazzolare e/o idrolavare e comunque eliminare le vecchie tracce di pitture non aderenti. Utilizzare successivamente fissativi consolidanti specifici ad alta traspirabilità come i ns. FISSATIVO ACRILSILOSSANICO, FISSATIVO ACRILDSILOSSANICO W, MICROFIX o FONDO AI SILICATI.
- ◇ Non applicare mai su muro gelato, in fase di disgelo o bagnato e con forte radiazione solare.
- ◇ Su intonaci nuovi rispettare un periodo minimo di carbonatazione o di stagionatura (3-4 settimane), in modo particolare su supporti eccessivamente alcalini.

## **A P P L I C A Z I O N E**

A pennello a mani incrociate o a rullo di pelo corto cercando di distribuire la grana in maniera uniforme. Diluizione: Da un 10% fino ad un 30% a seconda dell'effetto finale estetico finale da raggiungere e dal potere mascherante che si vuole ottenere. Mescolare sempre bene prima dell'impiego e rispettare i tempi di sovrapplicazione.

## **I M B A L L A G G I O**

- Kg.18 / Kg.5

## **P U L I Z I A A T T R E Z Z I**

Subito dopo l'uso con acqua.

## **A V V E R T E N Z E**

- ◆ Assicurarsi sempre che il supporto sia opportunamente preparato.
- ◆ Proteggersi gli occhi e non ingerire.
- ◆ Non iniziare il lavoro se esiste il rischio di gelo nelle 24 ore successive.
- ◆ Le indicazioni o i consigli contenuti nelle schede tecniche sono da adattare ogni volta alle condizioni ambientali (temperatura e umidità) e di lavoro.